



# **L'ITALIA SOSTENIBILE**

## **IDEE E AZIONI PER IL FUTURO**

**BOLOGNA 20-21 MAGGIO 2016**

C.N.R. AREA DELLA RICERCA DI BOLOGNA

A stylized graphic on the left side of the slide. It features a green hill in the foreground, a blue wave-like shape at the top, and a brown tower with a dome and a rectangular structure next to it, representing a building or industrial structure.

# VALUTAZIONE IMPATTO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

ALESSANDRO MARIA DI STEFANO

## Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

- L'uso efficiente delle risorse in un ottica di sostenibilità ambientale delle scelte e delle azioni può utilizzare alcuni **strumenti previsti in disposizioni normative** vigenti che presuppongono, qualora correttamente utilizzati, l'analisi di flussi di materia ed energia, e promuovono la gestione ed uso sostenibile delle risorse e quindi politiche di produzione e consumo sostenibili.
- Tenterò, quindi, di analizzare, tentando di evidenziarne in questa ottica pregi e difetti, alcuni strumenti che presuppongono la sostenibilità ambientale.

# Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

## Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile

- **Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile** previsto dall'art. 34 del D.Lgs 152/2006, che prevede, inoltre, che le regioni si dotano di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile
- Una prima strategia è stata approvata dal CIPE il 2 agosto 2002.
- La strategia risponde a quanto richiesto dai **programmi europei di azione per l'ambiente che hanno orientato la politica ambientale dell'UE** e degli Stati membri fin dai primi anni 1970.
- **Il 7° Programma Azione Ambientale dell'UE** approvato con Decisione n. 1386/20013/UE si pone 3 obiettivi principali:
  - favorire la **resilienza del capitale naturale** dell'Europa alle pressioni e ai cambiamenti;

## Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

### Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile

- far sì che l'economia europea sia altamente **efficiente nell'uso delle risorse e a basse emissioni di carbonio**;
- garantire che **la salute e il benessere** dei cittadini europei continuino a **beneficiare di elevati standard di protezione ambientale**.
- I limiti del 7° programma riguardano la **non completa integrazione degli obiettivi** individuati nelle politiche settoriali e la **mancata individuazione di obiettivi quantificati**, correlati ad adeguati **indicatori di monitoraggio**.
- Poche Regioni hanno elaborato proprie strategie.
- **La Regione Emilia – Romagna ha approvato il 1° piano di azione ambientale nel 2001** e successivamente l'ha aggiornato ogni 3 anni fino al 2013.
- L'obiettivo strategico è **collocare pienamente l'Emilia-Romagna in un orizzonte di sviluppo sostenibile**, di definire e fare agire strategie di coevoluzione tra sviluppo economico, territoriale e tutele ambientali: **l'ambiente come determinanti dello sviluppo**.

# Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

## Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile

Ciò richiede una **nuova politica ambientale**, che consenta di **passare da** un agire pubblico imperniato sul **comando e controllo ad un'azione** di governo che attivi **il massimo coinvolgimento e la responsabilità degli attori economici e sociali**, l'internalizzazione delle problematiche ambientali e dei costi ambientali in quelli della produzione e dello sviluppo. Richiede che l'ambiente sia assunto come componente essenziale nei processi di sviluppo e ne sia riconosciuta la complessa interrelazione con il sistema insediativo e produttivo.

- Attualmente stiamo procedendo all'ulteriore aggiornamento del Piano di azione ambientale per cui sarebbe utile il confronto con l'analoga attività del Ministero dell'Ambiente.
- Va onestamente riconosciuto che queste strategie hanno incontrato forti resistenze a trovare una adeguata incidenza.

# Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

## Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici

- La Regione Emilia – Romagna ha sottoscritto il “*Subnational Global Climate Leadership Memorandum of Understanding Under2MoU*” promosso dallo Stato della California che impegna le regioni firmatarie entro il 2050, a ridurre le proprie emissioni climalteranti dell’80 rispetto al valore del 1990 oppure sotto due tonnellate pro-capite.
- Ha approvato con DGR del 21 dicembre 2015 il documento di indirizzo per «*Percorso verso una unitaria strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della regione Emilia-Romagna*», in relazione alla **Strategia nazionale** recentemente approvata.
- La **Strategia Regionale di Adattamento e Mitigazione** si propone anzitutto di fornire un **quadro d’insieme di riferimento per i settori regionali, le amministrazioni e le organizzazioni coinvolte**, anche al fine di valutare le implicazioni del cambiamento climatico nei diversi settori interessati.

# Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

## Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici

- Il processo di *mainstreaming*, con cui si vuole costruire tale documento, deve rappresentare esso stesso uno degli obiettivi della Strategia, nel tentativo di favorire il coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* regionali nel processo di definizione di politiche condivise ed informate.
- La Regione Emilia - Romagna **ha già in atto numerose azioni** che realizzano gli indirizzi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.
- Il salto da compiere è rappresentato dalla integrazione e messa a sistema di queste azioni.

## Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

### Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS

- La **VAS**, prevista dalla Direttiva 2001/42/CE e dal DLgs 152/2006, persegue la finalità generale di assicurare che l'attività antropica sia **compatibile con le condizioni di sviluppo sostenibile**, e quindi, nel rispetto di: **capacità rigenerativa di ecosistemi e risorse; salvaguardia della biodiversità; equa distribuzione dei vantaggi dell'attività economica.**
- La **VAS è un processo di valutazione integrata e partecipata** degli impatti significativi su ambiente e patrimonio culturale. Persegue la finalità specifica di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nell'elaborazione, adozione e approvazione dei piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle **condizioni per uno sviluppo sostenibile.**

## Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

### Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS

- LA VAS si basa sulla sostenibilità come criterio di coerenza.
- L'integrazione completa e sistematica fa degli **obiettivi di sostenibilità il criterio di coerenza dei piani.**
- L'integrazione diviene un **potente elemento di coordinamento** e di razionalizzazione delle scelte nella direzione della sostenibilità
- In Regione Emilia Romagna la VAS è recepita, per i piani urbanistici, territoriali e di settore con effetti sul territorio con la LR 20/2000.
  - **VAS in Emilia - Romagna L'esperienza insegna che**
  - **forte intreccio tra la qualità del piano o programma e la qualità della VAS.**
  - Per una buona qualità di piani o programmi e di VAS c'è una forte necessità **di integrazione e di adeguati rapporti fra i diversi piani e programmi** nella loro gerarchia.

## Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

### Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS

- Per una buona qualità di piani o programmi e di VAS sono necessari:
  - **Scelte chiare**, che fungano da orientamento ed indirizzo per la pubblica amministrazione e per l'insieme della società.
  - Scelte che riconoscano **ragioni ed obiettivi delle tematiche ambientali**, in quanto condizioni necessarie di un possibile futuro.

Le criticità che permangono riguardano:

- la **scarsa preparazione professionale**, in materia di VAS, sia di chi redige i Rapporti ambientali, sia di chi li deve valutare;
- La **riottosità ad affrontare la VAS come opportunità** e a non considerarlo come inutile adempimento burocratico;
- la tendenza **a rinviare le Valutazioni ambientali dei piani** ai livelli di pianificazione sotto ordinati o alla VIA;

# Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

## Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS

- la difficoltà di **collegare in modo efficace il monitoraggio alla Valutazione ambientale** e al piano;
- la difficoltà ad individuare chiaramente le scelte di piano; e conseguentemente la **difficoltà ad individuare e valutare le alternative ragionevoli** delle scelte di piano,
- la **difficoltà a coinvolgere in modo fattivo i cittadini e i portatori d'interessi**;
- la difficoltà di riportare le **valutazioni ambientali all'interno di un quadro di sostenibilità ambientale** declinata e condivisa;

# Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

## La valutazione dell'impatto ambientale (VIA)

- La **valutazione dell'impatto ambientale (VIA)** di progetti (prevista originariamente dalla Direttiva 85/337/CEE e oggi dalla Direttiva 2014/52/UE e dal Dlgs 152/2006, ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno **sviluppo sostenibile**, e quindi avvenga nel **rispetto della capacità rigenerativa di ecosistemi e risorse**, della **salvaguardia della biodiversità**.
- La **VIA** è uno **strumento preventivo**, atto cioè ad **integrare l'insieme delle considerazioni ambientali nelle decisioni** degli operatori pubblici e privati.
- La **VIA** consiste, infatti, nell'obbligo di **raccogliere, grazie ad una cooperazione tra proponenti, amministrazioni pubbliche e cittadini, l'informazione più completa possibile sull'insieme dell'impatto ambientale** di un progetto, di **valutare la loro importanza** e di esaminare le possibili **soluzioni alternative**.

# Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

## La valutazione dell'impatto ambientale (VIA)

- Va sottolineata la principale peculiarità della LR 9/99 sulla VIA.
- E' previsto che il provvedimento di VIA positiva comprende e sostituisce:
  - per le **attività produttive tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia di tutela ambientale** e paesaggistico-territoriale;
  - per le **opere pubbliche** o di pubblica utilità **tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto.**
  - Inoltre **per le opere pubbliche** o di interesse pubblico **la VIA può costituire variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica** quando l'assenso della Provincia o del Comune espresso in Conferenza di Servizi sia ratificata dal Consiglio provinciale o comunale entro 30 giorni a pena di decadenza.

# Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

## La valutazione dell'impatto ambientale (VIA)

- Tale coordinamento, integrazione e semplificazione si sostanzia per i progetti sottoposti alla procedura di VIA, nella **indizione di una Conferenza di servizi**, ai sensi della legge n. 241 del 1990, che si conclude in tempi certi.
- Il ricorso all'innovativo strumento della Conferenza di servizi consente di conseguire, da un lato, l'effettuazione di un **esame globale e contestuale dei vari interessi pubblici** coinvolti e, dall'altro, la **realizzazione di uno "sportello unico" che consente di abbreviare i tempi dei processi decisionali e di renderli più trasparenti.**
- La procedura di VIA, quindi si configura come uno **strumento per valutare la sostenibilità** delle azioni e dei progetti e quindi per assumere decisioni consapevoli, razionali e trasparenti.

# Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

## La valutazione dell'impatto ambientale (VIA)

Le criticità che permangono riguardano:

- la **scarsa preparazione professionale**, in materia di VIA, sia di chi redige i Studi di impatto ambientale, sia di chi li deve valutare;
- La **riottosità ad affrontare la VIA come opportunità** e a non considerarlo come inutile adempimento burocratico;
- la difficoltà di riportare le **valutazioni di impatto ambientale all'interno di un quadro di sostenibilità ambientale.**

## Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

### Acquisti pubblici verdi GPP

- La spesa della PA equivale mediamente al 17% del PIL dei Paesi dell'Unione Europea.
- Nuovo approccio della PA nel suo ruolo di consumatore porta ad una **razionalizzazione della spesa, un risparmio economico ed ambientale;**
- Gli acquisti verdi dell'ente Regione Emilia-Romagna
  - Volume di acquisti di beni e servizi effettuati da Direzioni Generali e Agenzie regionali nel 2010 - € 64.334.498
  - Di cui € 8.903.188 sono stati beni e servizi «verdi», ovvero il **13,8%** di acquisti verdi

# Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

## Acquisti pubblici verdi GPP

- La Regione Emilia – Romagna ha approvato, ai sensi della LR n. 28 del 2009 il **Piano GPP della Regione Emilia-Romagna** che ha il seguente obiettivo:
- Entro il **2015 il 30% degli acquisti totali** della Regione Emilia-Romagna e delle agenzie ed enti regionali **devono essere prodotti o servizi «verdi»**, in particolare utilizzando i Criteri Ambientali Minimi (CAM) definiti dal Ministero dell'Ambiente.
- Il Piano prevede alcuni **Programmi Operativi** volti a definire :
  - Tipologia di acquisti di beni e servizi (diretti e tramite Intercent);
  - Fabbisogni formativi interni;
  - Attività di comunicazione interne per la diffusione di buone pratiche e comportamenti corretti;
  - Azioni di comunicazione e supporto agli EELL territoriali
  - Forum di approfondimento con il sistema delle imprese

## Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

### Acquisti pubblici verdi GPP

- Attività rivolte alla **Amministrazione Regione**
  - **Buone pratiche negli uffici** per tutti i dipendenti
  - **Azione formative / informative** per aumentare la quota di bandi e acquisti in economia con criteri di GPP
  - Progetti speciali di razionalizzazione ed ottimizzazione nella gestione
- Attività rivolte ad altri enti locali e imprese
  - **Creazione di una «rete GPP»** per l'interscambio di informazioni
  - Interventi di promozione del GPP
  - **Newsletter** con informazioni/aggiornamenti
  - **Forum con le imprese locali** sui prodotti e servizi verdi (green economy).
- Inoltre sono stati svolti **corsi di formazione** rivolti in particolare per gli Enti locali (cui hanno partecipato alcune centinaia di funzionari) ed è attivo un **corso in e-learning**

# Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

## Acquisti pubblici verdi GPP

- Occorre ricordare che la recente legge 221/2015 ha previsto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni (ivi incluse le centrali di committenza) di **raggiungere almeno il 50% di «acquisti verdi»** del valore degli appalti per una serie di acquisti e affidamenti di servizi, individuati nell'art. 18 per i quali è stato emanato il decreto che individua i pertinenti CAM.
- Tutte le informazioni su cosa fa la Regione per il GPP sono disponibili sul Portale ER Ambiente

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/temi/green-public-procurement>

## Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

### Acquisti pubblici verdi GPP

La Regione sta elaborando il prossimo Piano triennale 2016 – 2018 con i seguenti obiettivi

- Recepimento degli obiettivi di GPP previsti dal D.Lgs 221/2015
- Mantenimento ed aggiornamento degli strumenti formativi e di supporto per il personale e gli Enti locali
- *definizione delle azioni e degli strumenti più adeguati per il coinvolgimento di nuove realtà (Università; Parchi; Asl, etc.);*
- Rafforzamento ruolo delle imprese (attraverso la realizzazione di progetti speciali);

# Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

## EMAS - ECOLABEL

- Gli **strumenti volontari di certificazione volontaria** per lo sviluppo sostenibile, in particolare **EMAS** di cui al regolamento 1221/2009/CE, tramite lo sviluppo di sistemi di gestione preordinati al miglioramento delle performances ambientali, ed **ECOLABEL** di cui al regolamento 66/2010/CE, tramite l'adozione di livelli di qualità ambientale certificati, sono **validi mezzi, per migliorare l'efficienza dei processi, la sostenibilità ambientale** e contribuiscono, più in generale, a promuovere un'economia a basse emissioni di carbonio. Le etichette e marchi di prodotto rappresentano una garanzia di qualità ambientale e sociale certificata e accrescono la consapevolezza nelle scelte del cittadino-consumatore.
- La Regione Emilia – Romagna continua a mantenere la preminenza nelle certificazioni ambientali (circa il 20% di EMAS e circa il 10% di ECOLABEL) a livello nazionale

# Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

## Made Green in Italy

- Tra le rilevanti novità della legge 221 del 2015 (Collegato Ambientale) va annoverato sicuramente l'istituzione, all'articolo 21, del **“Made Green in Italy”** ovvero, lo schema volontario per la valutazione e la comunicazione **dell'Impronta Ambientale** dei prodotti.
- Ciò rappresenta una spinta verso comportamenti più 'green' del mondo produttivo. Il “Made Green in Italy “ è uno strumento concreto dello Sviluppo Sostenibile con cui l'utilizzo di strumenti volontari di qualificazione di prodotto, e indirettamente di processo, costituisce veicolo di effettivo sviluppo economico.
- L'Italia ha recepito ed attuato, primo Stato Membro, la Raccomandazione 2013/179/CE **sull'Impronta Ambientale di Prodotto (PEF – Product Environmental Footprint)**, incardinandola in uno schema volontario.

# Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

## Made Green in Italy

- Attraverso lo schema del **“Made Green in Italy”** le imprese italiane potranno:
  - **valorizzare le proprie politiche ambientali** al fine di migliorarne le capacità di risposta alla crescente domanda di prodotti “sostenibili”, anche attraverso l’innovazione di processo e di prodotto;
  - **associare il concetto di qualità ambientale alla tradizione culturale e territoriale** che distingue il Made in Italy, nello schema “Made Green in Italy”;
  - **aumentare la trasparenza e la capacità informativa** nei confronti dei mercati e dei consumatori;
  - **valorizzare le esperienze di etichette e marchi ambientali**;
  - **standardizzare uno schema di qualificazione** a livello nazionale, che consenta alle imprese di **conquistare un mercato “green”**.

# Valutazione impatto e sostenibilità ambientale

## Made Green in Italy

- Le **modalità di funzionamento dello schema “Made Green in Italy”** saranno stabilite in un **Regolamento che il Ministero dell’Ambiente** predisporrà entro 180 giorni dall’entrata in vigore della legge 221. Il Regolamento, che adotterà il metodo dell’Impronta Ambientale di Prodotto PEF, dovrà definire in particolare:
  - il **rapporto tra lo schema nazionale e le indicazioni della Commissione Europea** sulle modalità di applicazione della PEF;
  - il **modo in cui lo schema volontario promuoverà l’adozione di tecniche e di disciplinari** produttivi innovativi;
  - il **format con cui le informazioni e gli indicatori ambientali** che quantificano l’Impronta Ambientale di un prodotto **dovranno essere comunicate al pubblico**.



AGENDA 2030 DI  
Bologna  
LOGNA